

**CAPITOLATO TECNICO**

**GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS. 36/2023 PER L'APPALTO DI SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO IL PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO PER IL MINISTERO DELLA CULTURA**  
**ID 2725**



## Indice

Indice .....	2
1 Premessa .....	4
2 Quadro Normativo .....	5
3 Glossario .....	7
4 Oggetto, durata e importo dell'appalto.....	8
4.1 Oggetto dell'appalto .....	8
4.2 Importo a consumo .....	8
5 Strutture dedicate alla gestione del Contratto .....	8
5.1 Struttura organizzativa.....	8
5.2 Struttura operativa.....	9
5.3 Certificazioni del personale.....	10
5.4 Sostituzione del personale .....	11
6 Avvio del servizio .....	11
6.1 Verbale di avvio delle attività.....	11
6.2 Posa in opera apprestamenti di sicurezza .....	11
6.3 Cessazione delle Attività .....	12
7 Servizi di governo .....	12
7.1 Sistema di rilevazione delle presenze .....	12
7.2 Sistema informativo (SI) .....	13
7.2.1 Programma Operativo dei Servizi (POS) .....	14
7.2.2 Giornale delle attività (GDA) .....	14
7.2.3 Rapporto di evento anomalo .....	14
7.3 Aggiornamento del Manuale della Sicurezza Anticrimine (MSA).....	15
8 Servizi di vigilanza .....	16
8.1 Gestione di varchi di sicurezza per i visitatori .....	16
8.1.1 Modalità di esecuzione .....	17
8.1.2 Dotazioni tecniche .....	17
8.2 Ronda diurna .....	17
8.2.1 Modalità di Esecuzione .....	17
8.2.2 Dotazioni tecniche .....	18
8.3 Ronda notturna .....	18
8.3.1 Modalità di esecuzione .....	18
8.3.2 Dotazioni tecniche .....	19



8.4	Attività straordinarie .....	19
9	Noleggio Apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine .....	19
9.1	Specifiche tecniche degli apprestamenti .....	20
9.1.1	Apparato radiogeno.....	20
9.1.2	Rivelatore di metalli ad arco .....	21
9.1.3	Rivelatore di metalli a spatola .....	22
9.1.4	Registro dei controlli.....	22
9.2	Collaudo e verifiche periodiche.....	22
9.3	Manutenzione degli Apprestamenti .....	23
10	Corrispettivi dei servizi.....	23
10.1	Servizi di vigilanza.....	23
10.2	Attività straordinarie .....	23
10.3	Noleggio apprestamenti di sicurezza .....	23
11	Controllo del servizio .....	24
12	Penali.....	24
13	Rendicontazione e consuntivazione.....	26



## 1 PREMESSA

La presente procedura è indetta nell'ambito del Disciplinare siglato il 21 luglio 2020, tra la Consip S.p.A. e il Ministero della Cultura (MiC).

Il presente Capitolato Tecnico disciplina, per gli aspetti tecnici, l'affidamento in appalto del servizio di Vigilanza nei Siti del Colosseo, Foro Romano-Palatino e Domus Aurea del Parco Archeologico del Colosseo.

Il servizio consiste in:

- **Gestione dei varchi di sicurezza** per l'accesso dei visitatori ai Siti, inclusa la fornitura a noleggio degli apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine (apparato radiogeno, rivelatori di metallo ad arco e rivelatori di metallo a spatola, di seguito per brevità anche "*Apprestamenti*");
- **Ronda diurna** all'interno dei Siti durante l'orario di apertura;
- **Ronda notturna** all'esterno dei Siti.

La Tabella 1 seguente sintetizza il numero di Guardie Particolari Giurate (di seguito per brevità anche "*GPG*") che devono essere presenti in ogni sito durante gli orari richiesti e il numero di GPG addette alla ronda notturna con il dettaglio del numero di apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine richiesti per ogni varco di accesso.

Nell'"*Appendice 1 – Fabbisogno*" è quantificato il monte ore di GPG richiesto per ciascun servizio e gli orari dei servizi. Tale fabbisogno è frutto di una stima effettuata sulla base di:

- data presunta di avvio dei servizi al 1/10/2024, fermo restando che tale inizio dipenderà dai tempi di conclusione della procedura di gara in oggetto e di stipula del contratto;
- apertura, a partire dal 1/06/2025, di n. 3 nuovi ingressi presso il sito del Colosseo, che comporta un incremento nel numero di GPG e degli apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine, così come indicato in rosso nella Tabella 1.

Si precisa che la data di avvio del servizio e la data di apertura dei 3 nuovi ingressi sono indicative e potrebbero pertanto subire modifiche.

Il posizionamento dei varchi previsti per ogni Sito è quello attuale, visionabile tramite sopralluogo. Il posizionamento dei varchi che saranno aperti a giugno 2025 sarà comunicato dalla Committente con congruo anticipo rispetto all'apertura degli stessi.

Nell'Appendice 3 - Mappa postazioni vigilanza è illustrata la planimetria dei siti e il posizionamento degli ingressi.

Nell'Appendice 4 – Dati storici visitatori è riportato il numero di visitatori dei siti nell'anno 2022.



TABELLA 1 – CONFIGURAZIONE DEL SERVIZIO

		Servizio				
		GESTIONE VARCHI DI SICUREZZA			RONDA DIURNA	RONDA NOTTURNA
		N. GPG	N. Rilevatore metalli ad arco	N. Radiogeni	N. GPG	N. GPG
A-Colosseo	Ingresso Valadier_1	3	2	1	8	2
	Ingresso Valadier_2	2	2	1		
	Ingresso Valadier_3	3	2	1		
	Ingresso Valadier_4	2	1	1		
	Ingresso Valadier_5_gruppi	3	1	1		
	Uscita_SUD_6	2	-	-		
	Stagionale - Ingresso STAFF_7	1	-	-		
	Stagionale - Ingresso Stern_8	1	-	-		
	Ingresso fornice 76_9	2	1	1		
	Ingresso fornice SUD	3	1	1		
	Ingresso fornice 1_10	2	1	1		
	<b>TOTALE COLOSSEO</b>	<b>24</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	
B-Foro Romano/Palatino	Arco di Tito_1	6	2	2	8	
	Salara Vecchia_2	2	1	1		
	Carcere Mamertino_3	1	1	-		
	S. Gregorio_4	2	1	1		
	"Piccola"_5	2	1	1		
	Via dei Cerchi_6	2	2	1		
<b>TOTALE FORO ROMANO/PALATINO</b>		<b>15</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>2</b>
<b>C-Domus Aurea</b>		<b>1</b>				

<b>TOTALE fino al 31 Maggio 2025</b>	<b>33</b>	<b>16</b>	<b>11</b>	<b>16</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE dal 1 Giugno 2025</b>	<b>40</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>2</b>

## 2 QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo di riferimento può essere individuato, principalmente ma non esclusivamente, nei seguenti provvedimenti normativi e regolamentari:

- Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza" (TULPS);
- Regio Decreto-legge n. 1952 del 26 settembre 1935 convertito in legge con Legge n. 508 del 19 marzo 1936 "Disciplina del servizio delle Guardie Particolari Giurate";
- Regio Decreto-legge n. 2144 del 12 novembre 1936 convertito in legge con Legge n. 526 del 3 aprile 1937 "Disciplina degli Istituti di Vigilanza privata";
- Regio Decreto n. 635 del 6 maggio 1940 "Regolamento di esecuzione dei TULPS";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento Ue 2016/679 "GDPR (General Data Protection Regulation)";
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali
- Legge n. 248 del 04 agosto 2006 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 4 luglio



2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale”;

- Decreto Ministeriale del 9 gennaio 2008 “Individuazione delle infrastrutture critiche informatiche d’interesse nazionale”;
- Decreto Legge n. 59 dell’8 aprile 2008 convertito in Legge n.111 del 6 giugno 2008 “Disposizioni urgenti per l’attuazione di obblighi comunitari e l’esecuzione di sentenze della corte di giustizia delle comunità europee”;
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 “Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro”, coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- COM (2008) 400 del 16 luglio 2008 Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni “Appalti pubblici per un ambiente migliore”;
- Decreto Ministeriale n. 154 del 15 settembre 2009 “Regolamento recante disposizioni per l'affidamento dei servizi di sicurezza sussidiaria nell'ambito dei porti, delle stazioni ferroviarie e dei relativi mezzi di trasporto e depositi, delle stazioni delle ferrovie metropolitane e dei relativi mezzi di trasporto e depositi, nonché nell'ambito delle linee di trasporto urbano, per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà, adottato ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155”;
- Decreto Ministero dell’Interno n. 269 dell’1 dicembre 2010 “Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità" degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti”;
- Circolare del Ministero dell'Interno 24 marzo 2011 “Vademecum operativo - Disposizioni operative per l’attuazione del Decreto Ministeriale 1.12.2010, nr.269, in materia di capacità tecnica e qualità dei servizi degli istituti di vigilanza e investigazione privata”;
- Decreto Legislativo n. 61 dell’11 aprile 2011 “Attuazione della Direttiva 2008/114/CE recante l’individuazione e la designazione delle infrastrutture critiche europee e la valutazione della necessità di migliorarne la protezione”;
- Decreto Ministero dell’Interno n. 115 del 4 giugno 2014 “Regolamento recante disciplina delle caratteristiche e dei requisiti richiesti per l'espletamento dei compiti di certificazione indipendente della qualità e della conformità degli istituti di vigilanza privati, autorizzati a norma dell'articolo 134 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e dei servizi dagli stessi offerti. Definizione delle modalità di riconoscimento degli organismi di certificazione indipendente”;
- Decreto Ministero della Giustizia n. 201 del 18 novembre 2014 “Regolamento recante norme per l’applicazione, nell’ambito della Committente della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro”;
- Disciplinare del Ministero dell’Interno del 24 febbraio 2015 “Disciplinare per la valutazione della conformità degli Istituti e dei servizi di vigilanza privata da parte degli organismi di certificazione indipendente”;
- Decreto Ministero dell’Interno n. 56 dell’11 maggio 2015 “Regolamento recante modifiche al decreto del Ministro dell'interno 1 dicembre 2010, n. 269: Disciplina delle caratteristiche minime del progetto



organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché' dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti”.

Si intendono altresì applicabili le vigenti norme tecniche di livello nazionale (sigla UNI o CEI), europeo (sigla EN) e internazionale (sigla ISO), il cui riconoscimento giuridico è soddisfatto dalla Legge n. 46 del 5 marzo 1990 e s.m.i. “Norme per la sicurezza degli impianti”, che recita all’art. 7 comma 1: “Le imprese installatrici sono tenute a eseguire gli impianti a regola d’arte utilizzando allo scopo materiali parimenti costruiti a regola d’arte. I materiali e i componenti realizzati secondo le Norme tecniche di sicurezza dell’Ente Italiano di Unificazione (UNI) e del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), nonché nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia, si considerano costruiti a regola d’arte”.

### 3 GLOSSARIO

Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente documento.

TERMINI	DEFINIZIONI
Committente	Parco Archeologico del Colosseo.
Apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine (Apprestamenti)	Strumenti e/o impianti tecnologici (e loro componenti) di nuova fornitura, la cui funzionalità è fondamentale ai fini degli obiettivi di sicurezza anticrimine previsti. Per Apprestamenti si intendono esclusivamente quelli citati nel capitolo 9.
Fornitore	Operatore economico aggiudicatario dell’appalto.
Giorni	Si intendono giorni solari e consecutivi, salvo che non sia diversamente specificato.
Guardia Particolare Giurata (GPG)	Persona fisica cui la qualità di GPG è stata riconosciuta attraverso il Decreto Prefettizio di nomina.
Importo a consumo	Importo forfetario stanziato dalla Committente destinato alla copertura finanziaria delle attività straordinarie (rif. par. 8.4) o a variazioni del fabbisogno. Tale importo è indicato al par. 4.2.
Orario completo	Da 15 minuti prima dell'apertura al pubblico fino a 15 minuti dopo l'orario di ultimo ingresso del pubblico
Orario prolungato	Da 15 minuti prima dell'apertura fino all'orario di chiusura
Servizi di vigilanza	Insieme di attività finalizzate alla protezione di beni mobili ed immobili della Committente in conformità al D.M. n. 269 del 1 dicembre 2010 e s.m.i. come modificato dal Decreto Ministero dell’Interno n. 56 dell’11 maggio 2015. Tali servizi sono di esclusiva competenza delle GPG.
Siti	Colosseo, Foro Romano-Palatino e Domus Aurea.



## 4 OGGETTO, DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

### 4.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico disciplina i seguenti servizi di vigilanza:

- **gestione dei varchi di sicurezza** per l'accesso dei visitatori ai Siti, inclusa la fornitura a noleggio degli apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine (apparato radiogeno, rivelatori di metallo ad arco e rivelatori di metallo a spatola);
- **Ronda diurna** all'interno dei Siti durante l'orario di apertura;
- **Ronda notturna** all'esterno dei Siti.

Il Fornitore dovrà inoltre garantire i seguenti servizi di governo meglio descritti nel successivo paragrafo 7:

- Implementazione di un sistema di rilevazione delle presenze;
- Messa a disposizione di un sistema informativo per la condivisione delle informazioni con la Committente;
- Eventuale aggiornamento del Manuale della Sicurezza Anticrimine (MSA).

Il corrispettivo per i servizi di governo è da intendersi incluso nel corrispettivo dei servizi di vigilanza.

### 4.2 IMPORTO A CONSUMO

L'importo dell'appalto è comprensivo dell'Importo a consumo pari a Euro 76.500, destinato alla remunerazione - durante il periodo contrattuale - di attività straordinarie (rif. par. 8.4) o a variazioni del fabbisogno.

Il consumo di detto importo non è vincolante per la Committente in quanto è dedicato solo per:

- potenziare i servizi già in corso di erogazione a seguito di attività straordinarie, mediante l'incremento delle quantità unitarie (numero di ore di GPG) rispetto al fabbisogno indicato all'Appendice 1 - Fabbisogno;
- aumento del numero di apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine, in caso di ulteriori aperture oltre a quanto già previsto e preventivato.

L'importo a consumo rappresenta un massimale e pertanto è indipendente dai ribassi offerti.

## 5 STRUTTURE DEDICATE ALLA GESTIONE DEL CONTRATTO

### 5.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Fornitore e la Committente, per l'esecuzione del contratto, dovranno dotarsi almeno delle figure professionali di seguito descritte.

Da parte della Committente:

Il **Direttore dell'Esecuzione (DEC)**, responsabile dei rapporti con il Fornitore per i Servizi afferenti il Contratto. Al Direttore dell'Esecuzione è demandato il compito di monitorare e di controllare la corretta e regolare esecuzione dei servizi e di applicare le Penali previste nel paragrafo 12.

Da parte del Fornitore:

- Il **Responsabile del Contratto** è la persona fisica, nominata dal Fornitore, quale referente responsabile del Contratto nei confronti della Committente. Ha inoltre il compito di supervisionare e coordinare le attività del Coordinatore.

Il Responsabile del Contratto deve avere un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale.

Al Responsabile del Contratto è richiesta la supervisione e il coordinamento delle seguenti attività:

- programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nel Contratto;





- gestione dei servizi relativamente al raggiungimento degli obiettivi e all'applicazione delle eventuali penali;
  - processo di fatturazione ed emissione delle fatture;
  - adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti della Committente.
- Il **Coordinatore** è la persona fisica, nominata dal Fornitore con qualifica di GPG, responsabile nei confronti della Committente della gestione di tutti gli aspetti operativi del Contratto. Dovrà essere dotata di adeguate competenze professionali e idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale per la gestione dei servizi e aver maturato un'esperienza nel ruolo - anche non continuativa - di almeno 5 anni, ovvero di almeno 10 anni se proposto in Offerta Tecnica (rif. criterio n. 7 della tabella di cui al par. 18.1 del Disciplinare).

Al Coordinatore sarà delegata allo svolgimento delle seguenti attività:

- gestione e controllo di tutte le attività operative oggetto del Contratto;
- raccolta e gestione delle informazioni e della reportistica, necessaria al monitoraggio delle performance conseguite;
- gestione di richieste, segnalazioni e problematiche operative sollevate dalla Committente;
- coordinamento e supervisione del personale in servizio.

Nel caso di assenza del Coordinatore dai Siti, il Fornitore dovrà indicare una figura sostitutiva che possa adempiere alle funzioni sopra descritte.

Il Coordinatore dovrà essere reperibile per via telefonica tutti i giorni durante l'orario di apertura dei siti. Qualora il Fornitore intenda modificare il soggetto individuato quale Coordinatore, è tenuto a comunicare il nominativo del nuovo Coordinatore tempestivamente e comunque anticipatamente rispetto all'avvio del servizio.

Nulla osta a che il Coordinatore possa anche svolgere servizi di vigilanza in qualità di GPG in aggiunta all'organico già previsto (in caso di necessità) o possa sostituire una qualsiasi GPG nei momenti pausa.

Il Coordinatore deve fungere da punto di riferimento per tutto il personale in servizio, deve essere costantemente in contatto con tutti gli operatori in servizio e deve essere pronto a intervenire tempestivamente, ove vengano segnalate situazioni anomale, non risolvibili a distanza. Egli dovrà garantire la propria presenza presso i siti in "orario prolungato" (da 15 minuti prima dell'apertura fino all'orario di chiusura) tutti i giorni di apertura. Le ore annue stimate complessive previste per il coordinatore sono indicate nella tabella in "*Appendice 1 – Fabbisogno*".

## 5.2 STRUTTURA OPERATIVA

Il Fornitore, nella persona del Coordinatore, individua e coordina il personale da impiegare nell'erogazione dei Servizi; tale personale è costituito da GPG. Il personale esegue le prestazioni secondo le modalità e i tempi prescritti nel presente Capitolato Tecnico e concordati tra il Fornitore e la Committente.

Il personale deve essere dotato di un'apposita tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione del nome e del cognome o di altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy. Tale tessera deve essere portata in evidenza e, comunque, sopra la linea di vita.

Tutto il personale impiegato dal Fornitore deve svolgere le attività assegnate nei luoghi stabiliti, adottando metodologie prestazionali atte a garantire idonei standard qualitativi, secondo quanto disciplinato nel presente Capitolato Tecnico o quanto di migliorativo offerto dal Fornitore, senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro. A tal fine, il Fornitore si impegna a istruire gli operatori con specifici corsi professionali, oltre a quelli previsti obbligatoriamente dalle norme vigenti, e ad assicurarsi che costoro frequentino corsi di aggiornamento.

Tutte le GPG dovranno essere formate sulle modalità di conduzione dei servizi assegnati. In particolare, le GPG addette al controllo accessi devono essere formate sull'utilizzo tecnico dei vari apparecchiamenti tecnologici di sicurezza anticrimine ivi incluse le operazioni mattutine di verifica di funzionalità degli apparecchiamenti, prima dell'apertura del varco ai visitatori, devono inoltre essere addestrate al riconoscimento di oggetti, evidenziati sul monitor dell'apparato radiogeno e all'individuazione, sul corpo del visitatore, di oggetti che possono aver attivato la segnalazione di allarme del rivelatore di metalli.



Le GPG devono inoltre:

- conoscere il Manuale della Sicurezza Anticrimine (MSA), per le parti di rispettiva competenza (rif. par. 7.3);
- avere nozioni di psicologia comportamentale per la gestione di soggetti con disabilità palesi od occulte (ad esempio sordi o soggetti autistici) o di eventuali conflitti con i visitatori.

È facoltà della Committente richiedere in ogni momento al Fornitore di produrre la documentazione attestante l'avvenuta formazione delle GPG.

### 5.3 CERTIFICAZIONI DEL PERSONALE

In considerazione delle molteplici nazionalità dei visitatori dei siti, è richiesta la conoscenza della lingua inglese secondo le seguenti modalità:

- per il personale oggetto del piano di assorbimento: almeno una GPG per ogni rilevatore di metalli ad arco (per il servizio di gestione varchi di sicurezza per i visitatori - cfr. par. 8.1) e almeno una GPG per ogni squadra (per il servizio di ronda diurna - cfr. par. 8.2) dovrà conoscere, oltre all'italiano, la lingua inglese per un livello minimo di conoscenza certificato A1 "livello base"<sup>1</sup> (con certificazione linguistica ufficiale emessa da un ente autorizzato al rilascio);
- per le nuove assunzioni: tutte le GPG che saranno destinate al servizio di gestione varchi di sicurezza per i visitatori (cfr. par. 8.1) e al servizio di ronda diurna (cfr. par. 8.2) dovranno conoscere, oltre all'italiano, la lingua inglese per un livello minimo di conoscenza certificato A1 "livello base"<sup>1</sup> (con certificazione linguistica ufficiale emessa da un ente autorizzato al rilascio).

Per nuove assunzioni si intendono le risorse contrattualizzate, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, dopo aver garantito la stabilità occupazionale del personale già impiegato nell'attività oggetto del contratto.

Almeno una GPG per ogni accesso (per il servizio di gestione varchi di sicurezza per i visitatori - cfr. par. 8.1) e almeno una GPG per ogni squadra (per il servizio di ronda diurna - cfr. par. 8.2) deve inoltre possedere:

- Attestato di superamento corso addetto antincendio in attività a rischio d'incendio basso oppure medio, ai sensi del D.M. del 10 marzo 1998;
- Attestato di superamento corso addetto Primo Soccorso Sanitario, a norma del DM 15 luglio 2003 n. 388 per aziende di gruppo A oppure di gruppo B;
- Attestato di superamento corso di Primo Soccorso BLS-D per l'utilizzo dello specifico defibrillatore semiautomatico esterno in dotazione alla Committente.

La produzione:

- delle certificazioni/attestazioni di cui sopra (ivi inclusa quella relativa alla conoscenza della lingua inglese), eventualmente con riferimento a tutte le GPG qualora proposto in Offerta Tecnica (rif. criteri n. 8, 9 e 11 della tabella di cui al par. 18.1 del Disciplinare);
- delle ulteriori attestazioni qualora proposte in Offerta Tecnica (rif. criterio n. 10 della tabella di cui al par. 18.1 del Disciplinare),

deve avvenire entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di Avvio delle Attività e, comunque, entro 60 giorni dalla data di entrata in servizio del singolo addetto presso i Siti, pena l'applicazione della penale n. 1 di cui al paragrafo 12.

Il fornitore si impegna a mantenere valide per tutta la durata del contratto, nei confronti di tutte le GPG, le certificazioni/attestazioni di cui sopra, in coerenza con quanto offerto.

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)



La Committente si riserva, in qualunque momento, di monitorare il corretto e puntuale adempimento dell'obbligo suindicato, eventualmente acquisendo tutta la documentazione necessaria a tal fine che, pertanto, il Fornitore sarà tenuto a corrispondere entro il termine di 7 giorni dalla richiesta, pena l'applicazione della penale n. 12 di cui al paragrafo 12, fermo restando la facoltà della Committente di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 17 G del Contratto condizioni generali e fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

## **5.4 SOSTITUZIONE DEL PERSONALE**

La Committente si riserva la possibilità, a suo insindacabile giudizio, di richiedere la sostituzione del personale addetto allo svolgimento delle prestazioni contrattuali qualora fosse ritenuto non idoneo all'esecuzione dei servizi oggetto del Contratto. In tal caso, a seguito di motivata richiesta da parte della Committente, il Fornitore s'impegna a procedere alla sostituzione delle risorse con figure professionali di pari inquadramento e di pari esperienza e capacità, e in possesso delle medesime certificazioni/attestazioni della risorsa sostituita, entro il termine di 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dalla Committente pena l'applicazione della penale n. 2 e/o n. 12 di cui al paragrafo 12, e a garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni oggetto del Contratto.

L'esercizio di tale facoltà da parte della Committente non comporterà alcun onere per la stessa.

Nel caso in cui il Fornitore debba sostituire, per motivazione indipendenti dalla Committente, il personale impiegato nei servizi, s'impegna a darne comunicazione alla Committente almeno 7 (sette) giorni prima della sostituzione. In ogni caso deve essere garantita la continuità dell'erogazione delle prestazioni oggetto del Contratto.

## **6 AVVIO DEL SERVIZIO**

### **6.1 VERBALE DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ**

Il Verbale di Avvio delle Attività rappresenta il documento con il quale il Fornitore prende formalmente in carico i Siti per l'esecuzione dei servizi. Il Verbale, redatto in duplice copia, è sottoscritto dal Responsabile del Contratto e dal Direttore dell'Esecuzione. La data di sottoscrizione del Verbale di Avvio delle Attività costituisce la data di inizio di erogazione dei servizi.

Il Verbale di Avvio delle Attività deve riportare almeno le seguenti informazioni:

1. Elenco degli apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine, relativa ubicazione e attestazione di avvenuto collaudo degli stessi;
2. Organizzazione della Committente (Direttore dell'Esecuzione) e del Fornitore (Responsabile del Contratto, Coordinatore, elenco nominativo delle GPG impiegate dal Fornitore nell'erogazione dei servizi) e modalità di interfacciamento tra Committente e Fornitore;
3. nominativi delle GPG idonee a ricoprire l'incarico di coordinatore e relativi curricula da cui si evinca chiaramente e inequivocabilmente un'esperienza nel ruolo almeno uguale o superiore a 5 anni, ovvero uguale o superiore a 10 anni se proposto in Offerta Tecnica (rif. criterio n. 7 della tabella di cui al par. 18.1 del Disciplinare).

Nel verbale devono inoltre essere indicate le eventuali strutture/locali e/o i mezzi che la Committente eventualmente concede in uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività. Il Fornitore, controfirmando per accettazione il Verbale di Avvio delle Attività, viene costituito custode dei suddetti beni all'uopo indicati nel Verbale stesso e si impegna formalmente a prendersene cura ed a mantenerli in modo tale da garantire il buono stato di conservazione degli stessi.

### **6.2 POSA IN OPERA APPRESTAMENTI DI SICUREZZA**

La posa degli apprestamenti in opera avverrà secondo la tempistica concordata con la Committente e con il Fornitore uscente, il quale dovrà rimuovere i propri apprestamenti che dovranno essere sostituiti con quelli del Fornitore



entrante. Resta inteso che durante la fase di sostituzione degli apprestamenti dovrà essere garantita l'apertura dei varchi di ingresso per i visitatori e dovranno essere adottate tutte le misure atte a minimizzare gli eventuali disagi.

Le operazioni di installazione degli apprestamenti dovranno essere condotte in condizioni di massima sicurezza per il personale addetto e per i terzi, attuando tutte le misure di protezione e le cautele previste dalla legge.

Nel caso di impegno a offrire gli armadietti (rif. criterio n.13 della tabella di cui al par. 18.1 del Disciplinare), entro 15 giorni dalla data di avvio delle attività il Fornitore dovrà sottoporre all'approvazione della Committente il progetto di allestimento degli armadietti (con indicazione di dimensioni, materiali, colori, layout), pena l'applicazione della penale n. 11 di cui al paragrafo 12. Entro 15 giorni dall'avvenuta approvazione, il Fornitore dovrà installare gli armadietti a propria cura e spese presso gli ingressi sotto elencati:

- ingresso staff\_7 del Colosseo,
- ingressi Arco di Tito e Salara Vecchia Sito del Foro Romano/Palatino,
- ingresso Domus Aurea.

### **6.3 CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

I varchi dovranno essere liberati dagli apprestamenti (e, su richiesta della Committente, dagli armadietti, se installati dal Fornitore) entro i tempi che saranno comunicati dalla Committente; nell'ipotesi in cui gli apprestamenti non fossero ritirati nei termini disposti, non sarà riconosciuto al Fornitore alcun corrispettivo a titolo di noleggio per il maggior tempo di giacenza in situ degli stessi. All'atto del ritiro degli apprestamenti verrà sottoscritto dalle parti un verbale di riconsegna degli stessi.

Il Verbale dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- elenco documentazione cartacea ed elettronica consegnata dal Fornitore alla Committente;
- informazioni per la continuità del servizio.

Il Fornitore è obbligato a garantire la continuità del servizio senza alcun onere aggiuntivo per la Committente e dovrà agevolare l'avvio dell'erogazione dei servizi da parte del nuovo Fornitore entrante. Quindi, su richiesta del Direttore dell'Esecuzione, il Fornitore a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:

- fornire direttamente al Fornitore entrante la documentazione sopra indicata;
- affiancare la Committente e il Fornitore entrante durante i sopralluoghi;
- partecipare a eventuali riunioni ed incontri.

## **7 SERVIZI DI GOVERNO**

I servizi di governo hanno come obiettivo principale l'ottimizzazione dei processi di coordinamento delle attività e il controllo, da parte della Committente, delle prestazioni erogate dal Fornitore. Tali servizi consistono in:

- Predisposizione di un sistema di rilevazione delle presenze;
- Messa a disposizione di un sistema informativo per la condivisione delle informazioni (SI);
- Eventuale aggiornamento del Manuale della Sicurezza Anticrimine (MSA).

### **7.1 SISTEMA DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE**

Il Fornitore deve predisporre un sistema attraverso il quale sia possibile rilevare in tempo reale l'ingresso/uscita delle GPG presso i siti in modo tale che la Committente possa verificare in ogni momento il rispetto dei turni in termini di presenza giornaliera e fasce orarie.

Il sistema deve inoltre prevedere la possibilità di monitorare e certificare le visite svolte durante il servizio di ronda sia diurna sia notturna; i percorsi e punti di controllo delle ronde saranno concordati con la Committente.



Il sistema di rilevazione presenze dovrà essere operativo per tutta la durata del contratto, essere gestito e mantenuto a cura del Fornitore ed essere perfettamente operativo alla data di avvio delle attività. Il ritardo nell'attivazione del sistema di rilevazione presenze e/o il mancato funzionamento dello stesso nel corso del contratto darà luogo all'applicazione della penale n. 3 di cui al paragrafo 12.

Il sistema di rilevazione presenze deve essere integrato con il sistema informativo di cui al paragrafo successivo.

Nel caso il sistema proposto dal fornitore preveda l'installazione di eventuali apparecchiature per la rilevazione delle presenze, le stesse potranno essere allocate presso gli ingressi di seguito riportati:

- ingresso staff\_7 del Colosseo,
- ingressi Arco di Tito e Salara Vecchia Sito del Foro Romano/Palatino,
- ingresso Domus Aurea.

## **7.2 SISTEMA INFORMATIVO (SI)**

L'obiettivo è garantire la pronta fruibilità e disponibilità per la Committente di dati e di informazioni (di tipo tecnico, operativo, gestionale ed economico) sui servizi erogati. In particolare, il sistema informativo deve garantire alla Committente:

- l'accesso a informazioni, dati e documenti relativi al servizio,
- il controllo dei dati relativi all'erogazione dei servizi,
- la verifica delle presenze, mediante integrazione con il sistema di cui al paragrafo precedente.

Di seguito si riporta un elenco minimo di informazioni, dati e documenti che devono essere accessibili alla Committente tramite il Sistema Informativo:

- elenco delle GPG e degli Apprestamenti in noleggio;
- per ogni giorno di servizio, elenco delle GPG in turno, con indicazione di numero di matricola, ora di entrata in servizio e termine del servizio, attività specifica a cui sono state destinate, ad esempio gestione varchi, vigilanza all'interno del sito, etc.,
- orario di manifestazione di malfunzionamento di un apprestamento e orario di ripristino della piena funzionalità dello stesso;
- programma operativo dei servizi (POS) (vedi par. 7.2.1),
- giornale delle attività (vedi par. 7.2.2),
- rapporto di evento anomalo (vedi par. 7.2.3),
- manuale della sicurezza antincendio (vedi par. 7.3),
- documenti riepilogativi dei corrispettivi e fatture (vedi par. 13),
- quanto altro eventualmente richiesto dalla Committente.

Il sistema informativo dovrà prevedere almeno le seguenti funzionalità generali:

- funzioni di collegamento telematico tra Committente e Fornitore che consenta una costante interrelazione per la gestione delle informazioni attraverso un supporto on-line (tipo portale, accesso da app mobile);
- funzioni di navigazione ed accesso ai dati;
- funzioni di interrogazione, visualizzazione, stampa ed esportazione dei dati secondo gli standard di rappresentazione più diffusi;
- funzioni di gestione documentale che garantisca la gestione di materiale fotografico e/o video.

Il Sistema informativo dovrà essere accessibile alla Committente per tutta la durata contrattuale e dovrà essere costantemente gestito e aggiornato. Il Sistema dovrà essere perfettamente operativo alla data di avvio delle attività; il ritardo nell'attivazione del servizio e/o il mancato funzionamento del sistema darà luogo all'applicazione della penale n. 4 di cui al paragrafo 12. La mancata messa a disposizione della documentazione per il controllo da parte della



Committente e/o il mancato aggiornamento della stessa darà luogo all'applicazione della penale n. 5 di cui al paragrafo 12.

Alla scadenza del contratto il Fornitore dovrà rendere disponibili, su richiesta della Committente, tutti i dati raccolti e gestiti dal sistema informativo.

#### **7.2.1 Programma Operativo dei Servizi (POS)**

Il Fornitore, su indicazione della Committente e sulla base di quanto indicato in *Appendice 1 – Fabbisogno*, deve provvedere alla pianificazione temporale e topologica dei Servizi (turni per sito, squadre per sito/varco, ecc.), redigendo un apposito Programma Operativo dei Servizi (POS), gestito e reso disponibile attraverso il Sistema Informativo.

Il POS consiste in un elaborato mensile, redatto su base giornaliera, da rendere disponibile su SI con le seguenti tempistiche:

- entro la sottoscrizione del Verbale di avvio delle Attività il Fornitore predispone il programma valido dall'avvio delle attività fino all'ultimo giorno del mese solare successivo;
- per i mesi successivi, il Fornitore predispone il POS nei 5 (cinque) giorni precedenti l'inizio del mese solare successivo (es. entro il 26 ottobre per il POS di novembre, entro il 25 novembre per il POS del mese di dicembre).

Entro il termine di 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla consegna del POS, la Committente può:

- approvarlo, senza richiedere modifiche;
- ovvero far pervenire le proprie osservazioni al Fornitore il quale deve redigere e rendere disponibile una nuova versione, che tenga conto delle osservazioni entro e non oltre i successivi 3 (tre) giorni naturali e consecutivi.

Il POS s'intende approvato, con il criterio del silenzio-assenso, trascorsi cinque giorni dalla sua messa a disposizione sul SI.

La Committente può richiedere aggiornamenti più frequenti (anche giornalieri) in qualunque momento lo ritenga opportuno, a fronte di situazioni non inizialmente previste.

Il mancato rispetto dei termini di redazione del POS comporterà l'applicazione della penale n. 5 di cui al paragrafo 12.

#### **7.2.2 Giornale delle attività (GDA)**

La consuntivazione temporale e topologica di tutte le attività svolte dal Fornitore deve risultare da un apposito Giornale delle Attività (GDA), redatto quotidianamente dal Fornitore che comprova l'esecuzione delle attività previste nel POS (es. orari d'inizio e di fine turno di ciascuna GPG, n. ore per sito, eventuali eventi anomali riscontrati, eventuali interventi di manutenzione sugli apprestamenti).

Il GDA deve essere messo a disposizione attraverso il Sistema Informativo entro 24 ore dalla conclusione dell'attività in questione, pena l'applicazione della penale n. 5 di cui al paragrafo 12.

La Committente deve poter inserire nel GDA proprie osservazioni, eventuali commenti e puntualizzazioni.

Il GDA deve contenere tutte le informazioni necessarie ai fini della fatturazione dei Servizi (ore/uomo per sito; n. apprestamenti).

Ove appropriato, in conseguenza di eventi rilevanti ai fini della tutela anticrimine, il Fornitore deve allegare al GDA il Rapporto di evento anomalo, i cui contenuti sono indicati nel successivo paragrafo.

#### **7.2.3 Rapporto di evento anomalo**

Al verificarsi di eventi accidentali o criminosi che afferiscano alla salute e sicurezza di persone e alla proprietà o al possesso di cose, il Fornitore deve redigere il Rapporto di evento anomalo, in riferimento al modello di cui all'Appendice 2 – Modello rapporto evento anomalo al presente Capitolato Tecnico. Il Fornitore deve adoperarsi per raccogliere il



massimo numero di elementi, tra quelli previsti nel modello, al fine di facilitare la ricostruzione dell'evento e le eventuali successive indagini da parte delle competenti Autorità.

Il Rapporto di evento anomalo deve essere messo a disposizione attraverso il Sistema Informativo entro 24 ore dall'evento, pena l'applicazione della penale n. 5 di cui al paragrafo 12.

### 7.3 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE DELLA SICUREZZA ANTICRIMINE (MSA)

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di Avvio delle Attività, il Fornitore deve rendere disponibile sul SI il documento denominato **Manuale della sicurezza anticrimine (MSA)** opportunamente aggiornato, specifico per i Siti, contenente l'insieme delle procedure necessarie a garantire il raggiungimento di appropriati livelli di sicurezza anticrimine presso i Siti. Tali livelli vengono determinati in funzione del livello di rischio attribuito in conformità alla norma EN 31000.

Il Direttore dell'Esecuzione, entro 15 giorni dalla consegna, può chiedere di apportare eventuali modifiche al MSA che dovranno essere recepite dal Fornitore entro 10 giorni.

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati determina l'applicazione della penale n. 5 di cui al capitolo 12.

Il Direttore dell'Esecuzione divulga formalmente il MSA approvato ai soggetti tenuti al loro rispetto, inclusi i propri dipendenti.

A titolo esemplificativo e non limitativo, si citano alcuni dei paragrafi che devono essere contemplati nel MSA:

- modalità di sviluppo dell'analisi di rischio, modalità di determinazione dell'impatto e della probabilità di accadimento del rischio, attribuzione della classe di rischio specifico, in conformità a quanto indicato dalla norma EN 31000;
- descrizione degli Apprestamenti e loro principali modalità di utilizzo;
- procedure operative dei Servizi, con particolare attenzione alle modalità di controllo;
- procedure per il controllo dei visitatori;
- procedure per il controllo di borse che i visitatori vogliano introdurre all'interno dei Siti;
- procedure in caso di ricezione in caso di rilevazione di elementi/indizi che inducono a ipotizzare possibili azioni terroristiche;
- procedure di sicurezza per il controllo di pacchi/plichi che potrebbero contenere ordigni esplosivi o biologici;
- procedure di sicurezza per la gestione di oggetti abbandonati di cui non sia possibile identificare il proprietario;
- procedure per la gestione di segnalazioni d'intrusione che giungono da comunicazione telefonica, da sistema antintrusione o da altra fonte, differenziate in funzione delle seguenti circostanze:
  - i Siti sono chiusi e messi in sicurezza;
  - i Siti sono accessibili ai visitatori;
- procedure per la gestione di segnalazioni d'incendio, avente origine sia all'interno sia all'esterno dei Siti, che giungano da comunicazione telefonica, sistema automatico di rivelazione incendio, pulsante per il lancio di allarme incendio, differenziate in funzione delle seguenti circostanze:
  - i Siti sono chiusi e messi in sicurezza;
  - i Siti sono accessibili ai visitatori;
- modalità di coordinamento di procedure di emergenza e di evacuazione che coinvolgano visitatori, il personale dipendente del Fornitore, il personale della Committente o il personale dipendente di Fornitori terzi incaricati/autorizzati dalla Committente;
- procedure in caso d'infortunio o malore che coinvolga un dipendente del Fornitore, un visitatore, un dipendente della Committente o il personale dipendente di Fornitori terzi incaricati/autorizzati dalla Committente;
- procedure afferenti la raccolta di ogni informazione utile legata ad eventi anomali, che possono essersi verificati durante lo svolgimento delle attività di Vigilanza fissa e Vigilanza ispettiva;
- altre procedure di sicurezza.





Come precisato al par. 5.2, tutte le GPG devono conoscere il Manuale della Sicurezza Anticrimine per le parti di rispettiva competenza.

Il MSA deve essere sottoposto ad almeno una revisione annuale, da consegnarsi alla Committente entro 365 giorni dall'Avvio delle attività e, decorso tale primo periodo, sempre entro i successivi ulteriori 365 giorni e, comunque, ogni qualvolta si verifichi una circostanza che impatta sui contenuti delle procedure summenzionate e il Direttore dell'Esecuzione richieda un aggiornamento del MSA, pena l'applicazione della penale n. 5 di cui al par. 12.

## 8 SERVIZI DI VIGILANZA

Il servizio è svolto presso i siti del Colosseo, del Foro Romano Palatino e della Domus Aurea da operatori in possesso della qualifica di GPG, secondo le modalità descritte nei paragrafi seguenti; il dettaglio dei turni è riportato nell'*Appendice 1 – Fabbisogno* al presente Capitolato.

Per il servizio di gestione dei varchi di sicurezza per i visitatori:

- nei siti Colosseo e Foro Romano-Palatino, il servizio è richiesto per tutti i giorni dell'anno - ad eccezione del 1 gennaio e del 25 dicembre;
- nel sito Domus Aurea, il servizio è richiesto per tutti i giorni dell'anno dal venerdì alla domenica - ad eccezione del 1 gennaio e del 25 dicembre.

Per il servizio di ronda diurna all'interno dei siti:

- nei siti Colosseo e Foro Romano-Palatino, il servizio è richiesto per tutti i giorni dell'anno - ad eccezione del 1 gennaio e del 25 dicembre.

Per il servizio di ronda notturna all'esterno dei siti:

- il servizio è richiesto per tutti i giorni dell'anno.

### 8.1 GESTIONE DI VARCHI DI SICUREZZA PER I VISITATORI

Per garantire un elevato livello di protezione anticrimine del Sito i visitatori saranno sottoposti a controlli non invasivi da parte delle GPG, mediante l'utilizzo dei seguenti Apprestamenti le cui caratteristiche tecniche sono descritte al paragrafo 9.1:

- apparato radiogeno;
- rivelatore di metallo ad arco (c.d. "archetti");
- rivelatore di metallo a spatola, per ispezioni più approfondite in caso di necessità.

Il servizio include la fornitura in noleggio per tutta la durata contrattuale dei suddetti apprestamenti, compresa la posa in opera a inizio contratto, la manutenzione e la rimozione degli stessi a fine contratto nonché la relativa gestione operativa svolta dalle GPG secondo le modalità di seguito descritte.

La distribuzione delle GPG e degli apprestamenti presso ciascun varco è indicata nella Tabella 1 in Premessa.

Per i siti Colosseo e Foro Romano-Palatino sono previste diverse tipologie di turno come riportato in *Appendice 1 - Fabbisogno*:

- orario completo: da 15 minuti prima dell'apertura al pubblico fino a 15 minuti dopo l'orario di ultimo ingresso del pubblico;
- orario prolungato: da 15 minuti prima dell'apertura fino all'orario di chiusura;
- orari specifici relativi agli ingressi del Colosseo denominati rispettivamente "stagionale - ingresso Staff" e "stagionale ingresso Stern".

Per il sito della Domus Aurea è previsto un unico turno come riportato in *Appendice 1 - Fabbisogno*.





### 8.1.1 Modalità di esecuzione

Oltre quanto previsto al par. 5, ogni GPG addetta al servizio deve essere addestrata sia alle funzioni di gestione dell'apparato radiogeno sia del rivelatore di metalli ad arco sia del rivelatore di metalli a spatola.

Per evidenti ragioni di rispetto dei visitatori, in caso di controlli più approfonditi almeno una delle GPG per ciascun varco deve essere di sesso femminile.

### 8.1.2 Dotazioni tecniche

Oltre a quanto previsto dalla norma UNI 10891, il Fornitore deve dotare le GPG di almeno quanto segue:

- ricetrasmittitore portatile, operante sulla frequenza di Istituto, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio, con chiamata selettiva;
- trasmettitore portatile personale per la segnalazione di "uomo disteso", ove tale prestazione non sia già incorporata nel ricetrasmittitore;
- smartphone o tablet, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio e con possibilità di scattare fotografie, in grado di effettuare telefonate di servizio.

## 8.2 RONDA DIURNA

Il servizio prevede la presenza continuativa delle GPG presso i siti per il controllo del comportamento dei visitatori e più in generale per i controlli afferenti alla sicurezza dei siti stessi. Si tratta di una vigilanza che non prevede una postazione fissa ma la presenza di squadre, composte da 2 GPG, in movimento all'interno dei siti. Il servizio include - se richiesto - il supporto al personale della Committente per le operazioni di apertura mattutina e per la messa in sicurezza notturna dei Siti.

Il servizio dovrà essere svolto nei soli Siti Colosseo e Foro Romano-Palatino durante l'orario di apertura.

Il dettaglio dei turni per sito e per periodo dell'anno è indicato in *Appendice 1 – Fabbisogno*.

### 8.2.1 Modalità di Esecuzione

Le attività oggetto del servizio consistono in perlustrazioni, da eseguirsi durante il turno di servizio, per il controllo dei movimenti dei visitatori ed eventuali altri soggetti comunque coinvolti nella gestione del Sito.

In particolare, le GPG devono assicurare al minimo le seguenti attività:

- vigilanza mirata a prevenire danneggiamenti, atti di sabotaggio, furti e deturpazioni dei Siti e dei beni in essi presenti;
- individuazione e segnalazione di principi d'incendio, perdite d'acqua, fughe di gas, abbandono di rifiuti e oggetti comunque sospetti;
- rilievo di fatti, indizi e situazioni che ravvisino la potenziale compromissione del livello di sicurezza dei Siti, nonché eventuali ipotesi di reato;
- messa sotto controllo di comportamenti impropri nonché l'intervento, solo se necessario, in caso di reato, con conseguente segnalazione immediata alle forze dell'ordine;
- eventuale compilazione del Rapporto di evento anomalo;
- ogni altra attività coerente con il servizio di vigilanza.

Per quanto concerne le attività di supporto all'apertura mattutina dei Siti, il Fornitore dovrà garantire che il Sito oggetto di protezione, al termine del periodo di messa in sicurezza notturno, sia predisposto per l'inizio dell'attività mattutina, portando a termine gli interventi appropriati a consentire l'ingresso sicuro di coloro che sono coinvolti nell'accoglienza dei visitatori. Il servizio deve essere svolto accompagnando il dipendente della Committente, cui compete l'incarico di predisporre il Sito all'apertura mattutina. Il servizio è svolto da almeno una GPG, dislocata presso i Siti, per tutto il tempo che è necessario al dipendente della Committente a predisporre il Sito all'apertura mattutina.



Al Fornitore potrà essere richiesto di supportare i dipendenti della Committente nella messa in sicurezza notturna dei Siti; l'attività prevede l'affiancamento, da parte di una GPG, a un dipendente della Committente, cui competono in esclusiva le operazioni di messa in sicurezza, che consistono nell'accertarsi che i Siti oggetto di protezione siano accuratamente ispezionati, prima della messa in sicurezza notturna, per essere certi che nessun visitatore o altri soggetti siano rimasti all'interno dei Siti. Il servizio potrà essere svolto accompagnando il dipendente della Committente nello svolgimento delle seguenti attività:

- perlustrare accuratamente tutte le aree accessibili ai visitatori, compresi i servizi igienici e ogni altro ambiente ove sia possibile nascondersi;
- verificare la corretta chiusura di tutti i varchi, le buone condizioni di catene e lucchetti, le buone condizioni della recinzione ed ogni altro elemento che possa garantire un soddisfacente livello di protezione da possibili intrusioni notturne.

Il servizio è svolto da una GPG dislocata presso i Siti per tutto il tempo che è necessario al dipendente della Committente, per effettuare i controlli necessari per la messa in sicurezza notturna.

### 8.2.2 Dotazioni tecniche

Il Fornitore deve dotare la GPG addetta al servizio di vigilanza interna delle medesime dotazioni descritte al precedente paragrafo 8.1.2.

## 8.3 RONDA NOTTURNA

Il Fornitore deve organizzare e mantenere attiva una struttura mobile, composta da due GPG a bordo della stessa vettura, equipaggiata come appresso descritto, tutti i giorni dell'anno; il servizio dovrà essere svolto in orario notturno come descritto nell'*Appendice 1 - Fabbisogno*.

### 8.3.1 Modalità di esecuzione

La squadra deve stazionare presso la Piazza del Colosseo e compiere almeno 3 ispezioni a notte a bordo dell'autovettura di servizio da eseguire a intervalli regolari attorno al perimetro del Colosseo e del Foro Romano-Palatino (quest'ultimo lungo via dei Cerchi - via del Foro Romano - via di San Teodoro) senza entrare nei siti.

Il Servizio di vigilanza esterna deve comprendere al minimo le seguenti attività:

- ispezionare il perimetro del sito del Colosseo e del Foro Romano-Palatino, osservando eventuali segni di attività sospetta recente o in atto;
- rimuovere, se possibile, o segnalare ostacoli o impedimenti al libero e sicuro movimento di mezzi e persone (ad esempio tombini spostati, detriti, bottiglie rotte, etc.);
- segnalare la presenza di corpi illuminanti non funzionanti, indicandone con precisione la posizione;
- esaminare le serrature di tutte le porte di sicurezza, rilevando eventuali segni di effrazione (ad esempio cunei in legno e viti allentate);
- chiedere rinforzi alla propria Sala Operativa per fronteggiare eventuali situazioni di maggior rischio;
- informare le autorità preposte, mantenendosi a loro disposizione, ove siano riscontrate tracce di reati perpetrati o tentati, o altre anomalie sopra elencate;
- eventualmente compilare il Rapporto di evento anomalo.

In caso di segnalazione da parte degli addetti alla sicurezza della Committente, la squadra deve effettuare un rapido intervento presso i Siti per:

- verificare l'effettiva esistenza di un'anomalia o di una potenziale situazione di pericolo;
- se del caso intervenire con misure correttive e di messa sotto controllo dell'evento;
- aggiornare gli addetti alla sicurezza della Committente sulla situazione trovata sul posto.



Il contatto tra gli addetti alla sicurezza della Committente e la pattuglia di intervento sul posto è garantito dalla messa a disposizione di ricetrasmittitori portatili su frequenza in uso alla Committente nonché da qualunque altro strumento di comunicazione disponibile.

La segnalazione di allarme viene attivata quando i dipendenti della Committente addetti alla sicurezza rilevano una situazione anomala, meritevole di un intervento sul posto. La situazione anomala può essere rilevata dai summenzionati addetti alla sicurezza mediante ricezione di un allarme proveniente dagli impianti antintrusione (telesorveglianza) gestiti dalla Committente oppure a seguito dell'osservazione delle immagini riprese dalle telecamere (televigilanza). Tali impianti sono infatti di proprietà e di competenza della Committente, che è anche il responsabile del loro regolare funzionamento.

Il riscontro alla segnalazione e l'aggiornamento sulla situazione rilevata sul posto deve avvenire entro 15 minuti dalla segnalazione della Committente. Il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione della penale n. 6 di cui al paragrafo 12.

### 8.3.2 Dotazioni tecniche

Oltre a quanto previsto dalla già citata normativa UNI 10891, il Fornitore deve fornire alla GPG addetta al servizio di vigilanza esterna almeno quanto segue:

- ricetrasmittitore portatile, operante sulla frequenza d'Istituto, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio, con chiamata selettiva;
- trasmettitore portatile personale per la segnalazione di "uomo disteso", ove tale prestazione non sia già incorporata nel ricetrasmittitore precedente;
- mezzo di trasporto efficiente, in buono stato di manutenzione e adatto alle condizioni operative e territoriali di esecuzione dell'ispezione;
- smartphone o tablet, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio e con possibilità di scattare fotografie e effettuare telefonate di servizio.

La dotazione minima del mezzo di trasporto è la seguente:

- faro brandeggiante di profondità a luce bianca esterno orientabile;
- contrassegno distintivo e logo del Fornitore approvati dalle Autorità competenti; estintore portatile omologato, di tipo universale, da 10 kg;
- cassetta di primo soccorso, come da Allegato 2 del D.M. 388/2003;
- torcia con sorgente d'illuminazione a LED;
- radio ricetrasmittente sulla frequenza del Fornitore, con installazione fissa.

## 8.4 ATTIVITÀ STRAORDINARIE

Qualora la Committente necessiti di incrementare il numero di ore di GPG, ad esempio in occasione di aperture notturne o di eventi straordinari (c.d. attività straordinarie), potrà utilizzare l'Importo a consumo nei limiti del massimale di cui al paragrafo 4.3; in tal caso dovrà inviare via pec al Fornitore una richiesta, con un preavviso di almeno 24 ore, specificando il proprio fabbisogno (n. ore di GPG, data e orari). Il Fornitore nel rispondere alla richiesta dovrà comunicare altresì alla Committente l'Importo a consumo residuo alla data della richiesta.

## 9 NOLEGGIO APPRESTAMENTI TECNOLOGICI DI SICUREZZA ANTICRIMINE

La fornitura a noleggio degli Apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine, prevista nell'ambito del servizio di Gestione dei varchi di sicurezza per i visitatori (cfr. capitolo 8.1), include le seguenti attività:

- posa in opera degli apparati radiogeni e rivelatori di metalli sia ad arco sia a spatola;
- taratura e collaudo degli Apprestamenti;
- manutenzione preventiva e correttiva degli Apprestamenti.



La sostituzione di componenti e/o apparecchiature che abbia a verificarsi durante le attività di manutenzione dovrà essere effettuata con componenti e/o apparecchiature con caratteristiche tecniche uguali o migliori di quelle sostituite.

## 9.1 SPECIFICHE TECNICHE DEGLI APPRESTAMENTI

Il numero di apprestamenti è indicato nella Tabella 1 in Premessa. Tutti gli apprestamenti devono essere nuovi.

### 9.1.1 Apparato radiogeno

L'apparato deve essere conforme alla normativa vigente (D.M. 263/02 e D.M. 85/99) rilasciata dal Comitato Esperti (Certificato ENAC) e deve rispettare i regolamenti applicabili agli apparati che emettono raggi X.

L'apparato non deve alterare le pellicole per macchina fotografica e deve essere conforme alle norme e regole applicabili emesse dai seguenti organismi: EC, IEC, TSA, STAC, DFT, ENAC.

Le caratteristiche tecniche dell'apparato devono essere conformi a quanto appresso descritto.

Ogni Apparato radiogeno deve essere comprensivo di:

- rulliere in/out;
- vassoi porta oggetti;
- scivolo di recupero per vassoi.

L'apparato deve essere in grado di individuare esplosivi liquidi secondo l'attuale norma LEDS, tipo C, Standard 2. I contenitori dei liquidi che possono essere ispezionati devono andare indicativamente da un minimo di 100 millilitri fino a un massimo di 2 litri, anche se parzialmente ripieni. L'individuazione di liquidi proibiti deve avvenire anche senza richiedere l'apertura dei contenitori stessi. Deve essere disponibile una tecnologia automatica di supporto alle decisioni dell'operatore, onde migliorare l'omogeneità e l'accuratezza del livello dei controlli in atto nonché un allarme acustico visualizzabile sul monitor.

La postazione di comando e controllo deve essere composta da un apparato informatico, collegato ad un display a colori di adeguata dimensione ed una tastiera di comando.

La programmazione e la taratura dell'apparato deve essere effettuata settimanalmente da un operatore con adeguata specializzazione attraverso l'utilizzo di un test di verifica. In particolare il Fornitore dovrà utilizzare dei dispositivi di prova standardizzati per l'effettuazione delle prove avanzate di corretta regolazione dell'apparato. Tali controlli dovranno includere la taratura dell'apparato per il servizio di verifica dei liquidi utilizzando uno specifico Kit di Verifica liquidi.

La GPG che nel quotidiano utilizza l'apparato non deve poter alterare la programmazione dello stesso, ma deve solo effettuare delle verifiche quotidiane di inizio attività lavorativa, utilizzando gli appropriati dispositivi di test.

Il sistema descritto in queste specifiche tecniche deve permettere di ispezionare bagagli a mano per cercare oggetti pericolosi e produrre immagini al fine di aiutare l'operatore nell'identificazione di materiali pericolosi quali esplosivi, armi e altri materiali proibiti. L'immagine deve essere creata in tempo reale, indipendentemente dalla lunghezza del bagaglio.

L'impianto deve essere progettato in modo da minimizzare gli ingombri in considerazione della scarsa disponibilità di spazio in corrispondenza dei varchi di sicurezza dei Siti da mettere sotto controllo. A tal proposito si forniscono di seguito le principali caratteristiche tecniche e dimensionali:

- larghezza (max): 920 mm;
- lunghezza (max): 2.300 mm;
- altezza (max): 1.300 mm;
- capacità di carico nastro almeno fino a: 160 Kg;
- lunghezza massima rulliere in/out: 2.500 mm / 2.500 mm;
- larghezza del tunnel compresa tra: 600 mm e 650 mm;
- altezza del tunnel compresa tra: 400 mm e 450 mm;



- velocità del nastro (min): 0,2 m/sec; la velocità del nastro, nonché il senso di scorrimento devono essere controllati dalla tastiera disposizione degli operatori;
- risoluzione: (min) 40 AWG (filo rame); tale caratteristica di risoluzione deve essere verificata quotidianamente con l'apposito dispositivo di prova;
- penetrazione: (min) 30 mm (acciaio);
- dose radiazione esterna (max): 1 mSv/h;
- monitor: a colori non inferiore a 21" a bassa radiazione;
- zoom: continuo e step-by-step da x2 a x16; lo zoom deve essere controllato dalla tastiera disposizione dell'operatore;
- immagine: opzionale colore, negativa e bianco/nero;
- variazione del livello di penetrazione: continua;
- allarme densità: visualizzazione con colore alternativo degli oggetti con densità superiore alla soglia impostabile;
- capacità di memorizzazione (min): 10.000 immagini su HDD;
- interfaccia: USB;
- livelli di accesso (min): 4 differenti protetti tramite user ID e password;
- modulo di riconoscimento di esplosivi liquidi: Standard 2 tipo C;
- vassoi porta oggetti: dimensioni max 650 mm x 450 mm x 150 mm, specialmente progettati per garantire il corretto orientamento delle bottiglie con liquidi e il passaggio dal tunnel del dispositivo. Il numero dei vassoi dovrà essere proporzionale alla composizione del varco di sicurezza, tale da consentire un adeguato flusso di passaggio e comunque un numero variabile tra 5 e 10 o superiore a questi.

Ogni Apparato radiogeno dovrà essere dotato di un dispositivo costituito da una rulliera a scivolo, sovrastante l'apparato radiogeno stesso, che permetta di recuperare i vassoi in uscita dall'apparato per renderli disponibili ai visitatori in entrata.

#### 9.1.2 Rivelatore di metalli ad arco

Il rivelatore di metalli ad arco deve avere una larghezza del varco netta utile tale da consentire il transito di carrozzine di utenti disabili.

Il rivelatore deve essere dotato di applicativi evoluti in grado di intercettare tutte le armi metalliche, incluse quelle nascoste all'interno di cavità corporee, di identificare non solo la presenza di un'arma metallica, ma anche la composizione metallica dell'arma stessa, includendo leghe ferrose, non ferrose e armi realizzate in leghe non magnetiche.

L'apparato non deve individuare solo la presenza di un oggetto metallico, ma deve essere in grado di individuare la posizione approssimativa dello stesso sul corpo del visitatore. L'individuazione della posizione dell'oggetto, che attiva il rivelatore di metalli, deve essere articolata in altezza, rispetto al pavimento, e in posizione centrale, laterale destra o laterale sinistra, rispetto all'arco. Questa funzione è essenziale per accelerare al massimo l'individuazione della posizione dell'oggetto metallico che ha azionato il rivelatore di metalli, per velocizzare il transito attraverso il dispositivo.

Per facilitare la programmazione dell'apparato, esso dovrà disporre di vari tipi di programmazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo mediante:

- tessere intelligenti;
- tastiera posta sulla centralina elettronica;
- porta RS232 per il collegamento ad un computer esterno;
- telecomando ad infrarossi con collegamento protetto;
- collegamento tipo Bluetooth.



Devono essere disponibili segnalazioni acustiche programmabili con varie tonalità e frequenze, in funzione del tipo di allarme che le ha attivate.

L'apparecchio deve consentire di attivare due livelli indipendenti di programmazione, corrispondenti alla programmazione possibile per l'operatore quotidiano e la programmazione possibile per un operatore abilitato a intervenire ad un livello superiore.

La programmazione e la taratura dell'apparato devono essere effettuate da un operatore, tramite un dispositivo di prova standardizzato per l'effettuazione delle prove quotidiane mattutine di corretta regolazione dell'apparato. La GPG che nel quotidiano utilizza l'apparato non deve poter alterare la programmazione dello stesso, ma deve solo effettuare delle verifiche quotidiane di inizio attività lavorativa, utilizzando gli appropriati campioni GO - NO GO.

In fase di attivazione, deve essere prevista la possibilità di variare le frequenze di lavoro, per evitare disturbi elettromagnetici con apparati posti nelle vicinanze. L'apparato non deve alterare supporti magnetici o ottici in transito, come ad esempio CD, nastri magnetici e simili.

L'apparato deve essere dotato di un dispositivo che permette di conteggiare il flusso dei visitatori, in modo da avere a disposizione un riferimento oggettivo, utile per un'appropriata programmazione futura e per determinare i prevedibili tempi di attesa.

#### **9.1.3 Rivelatore di metalli a spatola**

Il Rivelatore di metalli a spatola deve avere una uniforme capacità di intercettazione di oggetti metallici, magnetici e non magnetici, deve essere in grado di intercettare a titolo esemplificativo e non esaustivo una lama di rasoio (con dimensioni di circa 43 mm x 22 mm) alla distanza minima di 3 cm in ogni orientamento, parallela e perpendicolare all'area di intercettazione.

Il dispositivo deve essere conforme allo Standard NIJ-0602.02 e al nuovo *draft* NIJ 0602.03. Sarà onere del Fornitore documentare la piena conformità del dispositivo agli standard menzionati.

Il dispositivo deve essere realizzato con una struttura resistente agli impatti per evitare danneggiamenti in caso di cadute accidentali, deve essere dotato di una programmazione automatica che garantisca la costanza delle prestazioni, senza necessità di specifiche operazioni di taratura, salvo l'adattamento della sensibilità che deve essere invece programmabile. Il dispositivo deve funzionare indifferentemente in ambienti operativi situati all'interno di edifici o all'aperto e deve essere dotato di una batteria a lunga autonomia (con relativo carica batterie). A tal proposito il dispositivo deve essere dotato di sistema *stand-by* automatico in caso di non utilizzo in modo da aumentarne l'autonomia.

Il Rivelatore di metalli a spatola deve consentire la scelta fra diverse modalità di attivazione dell'allarme, per selezionare la soluzione più congrua e discreta in relazione al contesto in cui l'apparato viene utilizzato.

Il dispositivo deve essere dotato infine di una porta USB per essere collegato a un computer esterno, per eventuali personalizzazioni della configurazione.

#### **9.1.4 Registro dei controlli**

Prima di iniziare l'attività mattutina, gli addetti devono effettuare operazioni di verifica della corretta taratura e regolazione sia dell'apparato radiogeno sia dei rivelatori di metalli. Queste attività di monitoraggio e controllo devono essere registrate su apposito registro gestito per via informatica, archiviato nel SI e reso accessibile alla Committente.

### **9.2 COLLAUDO E VERIFICHE PERIODICHE**

Le attività di collaudo, volte alla verifica di conformità di quanto indicato nel presente Capitolato Tecnico saranno svolte in contraddittorio tra le parti. In particolare la Committente potrà avvalersi, per tale attività, dell'eventuale supporto di consulenti o fornitori terzi. Al termine delle operazioni di collaudo deve essere redatto apposito certificato controfirmato dalle parti.



La Committente potrà procedere, anche con l'eventuale supporto di consulenti o fornitori terzi, a verifiche periodiche sulla funzionalità degli Apprestamenti.

L'eventuale presenza di anomalie nel funzionamento o di difformità riscontrate in fase di verifica periodica sarà oggetto di verbale controfirmato dalle parti e comporterà l'applicazione della Penale n. 7 di cui al paragrafo 12.

### 9.3 MANUTENZIONE DEGLI APPRESTAMENTI

Nel canone di noleggio degli apprestamenti s'intende compresa la manutenzione degli stessi, che dovrà essere effettuata dal Fornitore con l'obiettivo di:

- ridurre la probabilità di guasto, evitare il degrado del funzionamento e mantenere inalterato il livello iniziale di funzionalità (manutenzione preventiva);
- ripristinare la funzionalità dell'apparecchio, per mezzo di sostituzione e/o riparazione di parti di ricambio e/o componenti che risultino difettosi o guasti (manutenzione correttiva).

In caso di guasto di un apparato radiogeno o di un rivelatore di metalli ad arco/spatola, o di malfunzionamento riscontrato nel corso di una verifica di cui al paragrafo precedente, il ripristino della funzionalità dello stesso deve avvenire entro un termine di 24 ore, pena l'applicazione della penale n. 8 di cui al paragrafo 12.

## 10 CORRISPETTIVI DEI SERVIZI

### 10.1 SERVIZI DI VIGILANZA

Tutte le attività previste nei servizi di Vigilanza sono remunerate attraverso un corrispettivo mensile (C) calcolato secondo la seguente formula:

$$C = P_{vigilanza} \times h$$

dove

- $P_{vigilanza}$  è il prezzo orario, al netto del ribasso offerto, del servizio di Vigilanza;
- $h$ : numero di h/uomo di servizio erogate nel mese di riferimento, incluse le ore del Coordinatore.

### 10.2 ATTIVITÀ STRAORDINARIE

Le ore di attività straordinarie sono remunerate a consumo e nei limiti del massimale di cui al paragrafo 4.3, applicando il medesimo prezzo orario ( $P_{vigilanza}$ ) del personale addetto ai servizi di vigilanza al netto del ribasso offerto.

### 10.3 NOLEGGIO APPRESTAMENTI DI SICUREZZA

Il noleggio degli apparati radiogeni è remunerato attraverso un canone mensile calcolato secondo la seguente formula:

$$Canone\ radiogeni = P_{noleggio\ radiogeni} \times N_{radiogeni}$$

dove

- $P_{noleggio\ radiogeni}$ : è il canone di noleggio mensile di n. 1 apparato radiogeno, al netto del ribasso offerto;
- $N_{radiogeni}$ : numero di apparati radiogeni installati.

Il noleggio dei rilevatori di metallo ad arco (archetti) è remunerato attraverso un canone mensile calcolato secondo la seguente formula:

$$Canone\ rilevatore\ metalli = P_{noleggio\ archetto} \times N_{archetti}$$



dove

- $P_{\text{noleggio archetto}}$ : è il canone di noleggio mensile di n. 1 rivelatore di metalli ad arco, al netto del ribasso offerto;
- $N_{\text{archetti}}$ : numero di rivelatori di metalli ad arco installati.

La remunerazione del noleggio dei rivelatori di metalli a spatola è da intendersi compresa nel canone di noleggio dei rivelatori di metallo ad arco.

## 11 CONTROLLO DEL SERVIZIO

La Committente verifica, in corso di esecuzione, il corretto svolgimento dei servizi affidati, mediante l'accertamento della qualità, della regolarità e della puntualità nell'esecuzione delle prestazioni, eventualmente applicando le penali di cui al successivo paragrafo 12.

La Committente eseguirà controlli e verifiche di conformità in corso di esecuzione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 116 del D Lgs. n. 36/2023, e dalle ulteriori prassi interpretative e provvedimenti anche normativi che saranno adottati, con periodicità definita dalla Committente medesima.

Le verifiche riguarderanno, oltre il rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili (conformità legislativa), il rispetto delle tempistiche predisposte nel POS, il corretto svolgimento delle attività, il rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato e quelle eventualmente previste dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e di quanto indicato nell'Offerta Tecnica presentata dal Fornitore.

Il Fornitore dovrà inoltre:

- ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;
- essere in regola con il pagamento degli stipendi e dei versamenti dei contributi in favore del proprio personale;
- rispettare tutte le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- mettere la Committente nelle condizioni di verificare con cadenza almeno trimestrale l'avvenuto pagamento dei lavoratori impiegati presso i Siti;
- fornire alla Committente ogni documentazione utile al monitoraggio del rispetto dei diritti dei lavoratori.

## 12 PENALI

In caso di inottemperanza alle disposizioni del presente Capitolato Tecnico, la Committente potrà applicare al Fornitore le penali nei casi e nella misura di seguito indicati:

n°	Inadempimento sanzionato con penale	Termine per l'adempimento previsto	Riferimento in Capitolato	Modalità di riscontro	Importo della penale
1	Ritardo nella consegna delle certificazioni del personale di cui al par. 5.3	Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di Avvio delle Attività	Paragrafo 5.3	Confronto date: <ul style="list-style-type: none"><li>• data verbale avvio attività</li><li>• data ricezione certificazioni</li></ul>	0,05% dell'importo fatturato mensile per servizi di vigilanza nel mese in cui si è verificato l'inadempimento, per ogni giorno di ritardo per ciascuna certificazione/attestazione
2	Mancato rispetto dei tempi di sostituzione dell'addetto ritenuto non	Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dalla Committente	Paragrafo 5.4	Confronto date: <ul style="list-style-type: none"><li>• data comunicazione Committente</li><li>• data sostituzione addetto</li></ul>	0,05% dell'importo fatturato mensile per servizi di vigilanza nel mese in cui si è verificato





	idoneo da parte della Committente				l'inadempimento, per ogni giorno di ritardo
3	Ritardo nell'attivazione del sistema di rilevazione presenze/controllo ronda e/o mancato funzionamento dello stesso	Entro la data di attivazione del servizio	Paragrafo 7.1	Confronto date: <ul style="list-style-type: none"> <li>data verbale avvio attività</li> <li>data attivazione del sistema rilevazione presenze</li> </ul>	0,05% dell'importo fatturato mensile per servizi di vigilanza nel mese in cui si è verificato l'inadempimento, per ogni giorno di ritardo
4	Ritardo nell'attivazione del Sistema Informativo e/o mancato funzionamento dello stesso e/o mancato aggiornamento	Attivazione: entro la data di attivazione del servizio; Malfunzionamento/aggiornamento: entro 24 ore dal riscontro del malfunzionamento/mancato aggiornamento.	Paragrafo 7.2	Confronto date: <ul style="list-style-type: none"> <li>data verbale avvio attività/riscontro malfunzionamento</li> <li>data attivazione/rispristino funzionamento del sistema informativo</li> </ul>	0,05% dell'importo fatturato mensile per servizi di vigilanza nel mese in cui si è verificato l'inadempimento, per ogni giorno di ritardo
5	Ritardo nella messa a disposizione su SI dei documenti aggiornati necessari per il controllo del servizio da parte della Committente (POS e/o GDA e/o rapporto di evento anomalo e/o MSA e/o documenti riepilogativi dei corrispettivi e/o altra reportistica)	a) POS: entro la sottoscrizione del Verbale di avvio delle Attività/per i mesi successivi al primo, nei 5 giorni precedenti l'inizio del mese solare successivo; b) GDA: entro 24 ore dalla conclusione dell'attività; c) Rapporto di evento anomalo: entro 24 ore dall'evento; d) MSA: entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di Avvio delle Attività/ogni 365 giorni. e) Documenti riepilogativi dei corrispettivi: entro il quinto giorno del mese successivo a quello oggetto di rendicontazione	Paragrafo a) 7.2.1 b) 7.2.2 c) 7.2.3 d) 7.3 e) 13	Confronto date: <ul style="list-style-type: none"> <li>termine adempimento previsto</li> <li>data disponibilità della documentazione su SI</li> </ul>	0,03% dell'importo fatturato mensile per servizi di vigilanza nel mese in cui si è verificato l'inadempimento, per ogni giorno di ritardo
6	Ritardo nel riscontro alla segnalazione in caso di allarme	Entro 15 minuti dalla segnalazione della Committente	Paragrafo 8.3.1	Confronto date: <ul style="list-style-type: none"> <li>ora della segnalazione</li> <li>ora del riscontro</li> </ul>	0,05% dell'importo fatturato mensile per servizi di vigilanza nel mese in cui si è verificato l'inadempimento
7	Riscontro di anomalie di funzionamento negli apprestamenti a seguito di verifica periodica	N.A.	Paragrafo 9.2	Verbale di verifica	2% dell'importo di noleggio annuo dell'apprestamento risultato difforme
8	Ritardo nel ripristino della funzionalità dell'apprestamento	Entro 24 ore dal guasto/malfunzionamento	Paragrafo 9.3	Confronto date: <ul style="list-style-type: none"> <li>data rilevazione guasto/malfunzionamento</li> <li>data ripristino funzionalità dell'apprestamento</li> </ul>	2% dell'importo di noleggio annuo dell'apprestamento non funzionante, per ogni giorno di inadempimento
9	Ritardo nell'inizio dell'erogazione dei servizi rispetto alla data di avvio per cause imputabili al Fornitore	Data verbale avvio attività	Par. 6.1	Confronto date: <ul style="list-style-type: none"> <li>data avvio servizi indicata in contratto</li> <li>data verbale inizio attività</li> </ul>	0,15% del valore del contratto per ogni giorno di ritardo
10	Impiego di un minor numero di addetti rispetto al fabbisogno della Committente e a quanto pianificato nel POS	N.A.	POS e Appendice 1 - Fabbisogno	Report presenze (SI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. 1 risorsa in meno: 0,002% del valore del contratto per ogni GPG non presente per ciascun giorno di assenza</li> <li>n. 2 o più risorse in meno: 0,005% del valore del contratto per ogni GPG non presente per ciascun giorno di assenza</li> </ul>



11	Ritardo nella presentazione del progetto di allestimento degli armadietti	Entro 15 giorni dalla data di avvio delle attività	Par. 6.2	Confronto date: <ul style="list-style-type: none"><li>• data verbale inizio attività</li><li>• data approvazione progetto</li></ul>	0,01% dell'importo fatturato mensile per servizi di vigilanza nel mese in cui si è verificato l'inadempimento, per ogni giorno di ritardo
	Ritardo nell'installazione degli armadietti.	Entro 15 giorni dalla data di approvazione del progetto		Confronto date: <ul style="list-style-type: none"><li>• data verbale inizio attività</li><li>• data installazione armadietti</li></ul>	
12	Ritardo nella consegna delle certificazioni/attestazioni di cui al par. 5.3 da parte delle risorse impiegate	Entro 7 giorni dalla richiesta	Par. 5.3 e par. 5.4	Confronto date: <ul style="list-style-type: none"><li>• data richiesta certificazioni/attestazioni</li><li>• data consegna certificazioni/attestazioni</li></ul>	0,001% del valore del contratto per ogni GPG, per ogni giorno di ritardo, per ciascuna certificazione/attestazione

### 13 RENDICONTAZIONE E CONSUNTIVAZIONE

Il Fornitore dovrà presentare, mensilmente, entro il quinto giorno del mese successivo a quello oggetto di rendicontazione, un rendiconto delle ore di servizio svolte e del corrispettivo dovuto; qualora nel mese sia stato utilizzato l'importo a consumo, nel rendiconto andranno separatamente evidenziate le ore erogate per attività straordinarie. Il rendiconto dovrà anche riportare il valore residuo dell'importo a consumo.

La Committente, entro 10 giorni dalla presentazione del documento, può richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa e/o revisioni del documento stesso. Nel caso in cui la Committente non si sia pronunciata o non abbia richiesto chiarimenti e/o documentazione integrativa ovvero la revisione del documento, il documento medesimo si intende accettato e approvato.

Ove richiesti dalla Committente, il Fornitore dovrà, quindi, fornire, entro 10 giorni dalla richiesta: adeguati chiarimenti, la documentazione integrativa nonché la revisione richiesta.

A seguito della consegna della documentazione integrativa o revisionata richiesta, la Committente ha come nuovo termine di approvazione ulteriori 10 giorni dalla consegna. Trascorsi i 10 giorni senza che la Committente abbia chiesto chiarimenti e/o altra documentazione, il documento riepilogativo si intende accettato e approvato.

L'approvazione del rendiconto costituisce verifica di conformità in quanto certifica che l'oggetto del Contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative è stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali.

Pertanto, avuta l'approvazione, il Fornitore provvede all'emissione di fatture mensili di importo pari al corrispettivo relativo al mese precedente accettato ed approvato dalla Committente secondo quanto precedentemente esposto.

Il pagamento delle fatture avviene secondo le modalità e le specifiche previste nel Contratto.